



ANTRACNOSI O LEBBRA DELLE OLIVE

***NUOVA EMERGENZA
NELLA DIFESA
DELL'OLIVO***

Antonio Guarino

Regione Puglia ó Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Osservatorio Fitosanitario

AGENTE PATOGENO

Colletotrichum gloeosporioides,

Colletotrichum acutatum

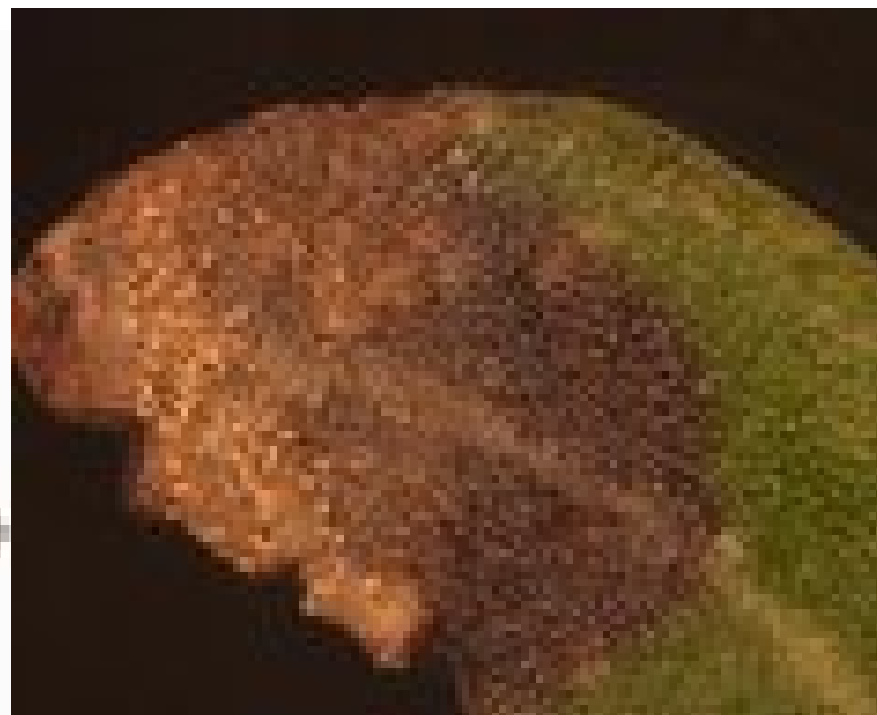
E' un fungo in grado di infettare mediante i conidi e in presenza di umidità gli organi della pianta



RTAMENTO EPIDEMIOLOGICO

E' presente su tutti gli organi vegetativi

” Le infezioni si manifestano sulle foglie



CONTAMINAMENTO EPIDEMIOLOGICO

E' presente sui fiori e sulle piccole drupe



**do particolare le infezioni sono più
evidenti sulle drupe**

dove determina i maggiori danni

**Le infezioni sulle drupe possono verificarsi in
diversi momenti delle fasi di crescita**

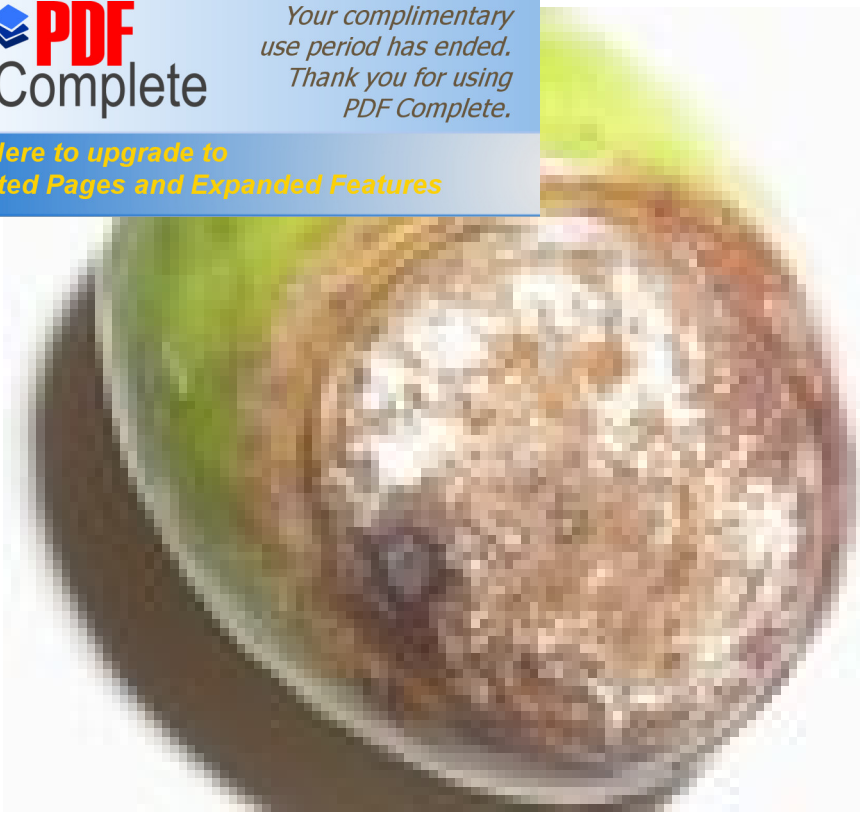


Le drupe si evidenziano inizialmente
con delle piccole macchie rotondeggianti

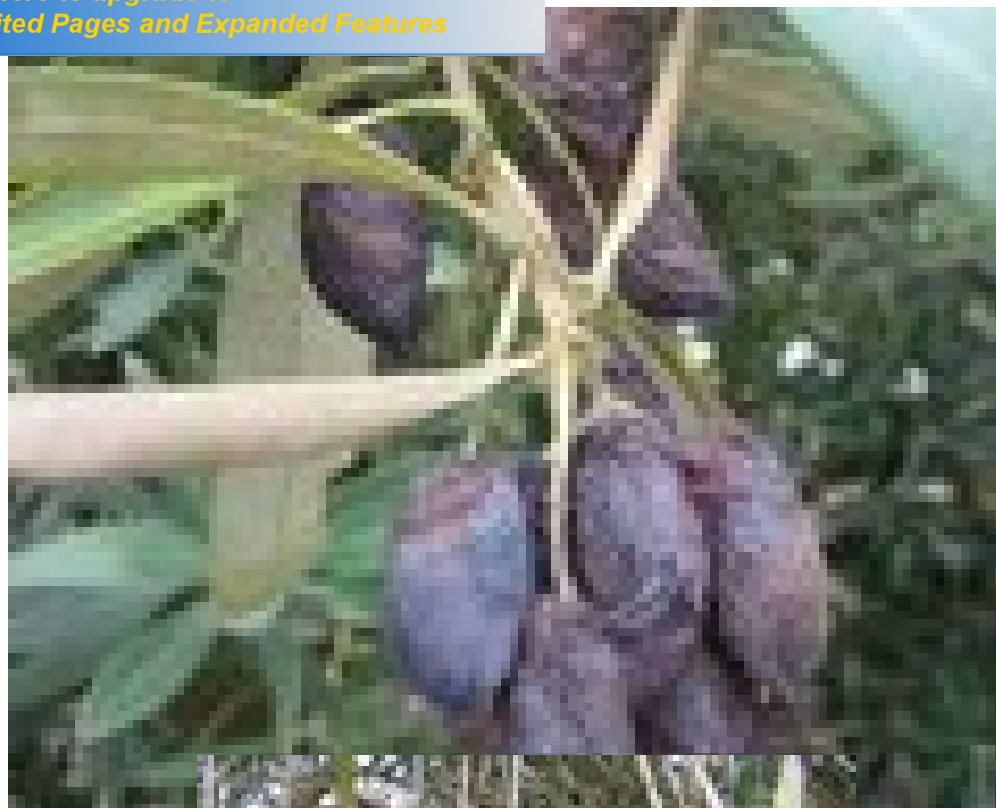


mente tali macchie confluiscono
e interessano parte delle drupe





interessare tutta la drupa



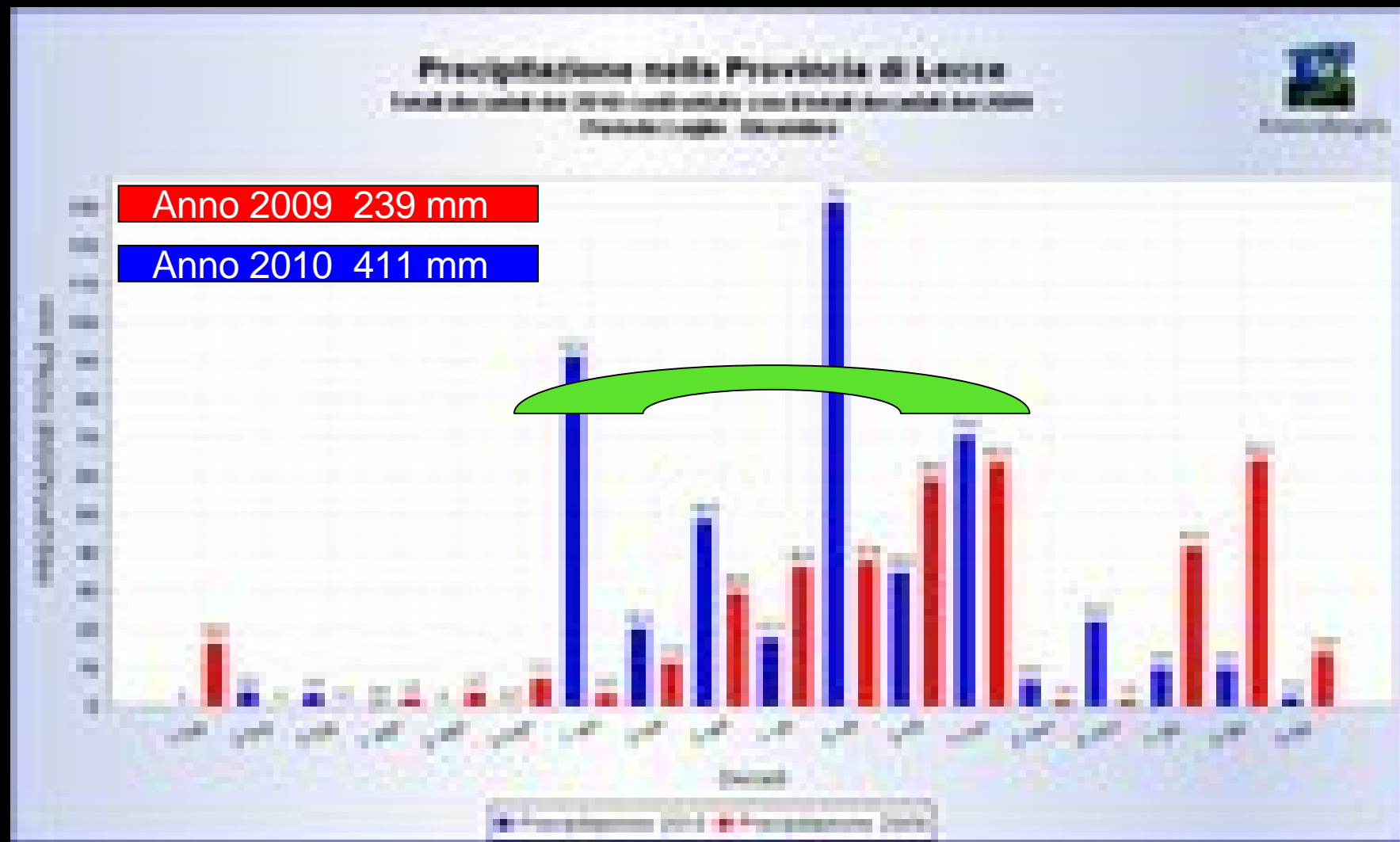
completamente inutilizzabile
il prodotto



Condizioni favorevoli

- ➔ **Il breve periodo di incubazione di 6-10 giorni**
- ➔ **Elevato grado di umidità relativa**
- ➔ **Prolungate condizioni di temperature miti**
- ➔ **Condizioni del microclima della chioma vegetativa particolarmente idonea alle infezioni**
- ➔ **Permanenza sul terreno o sulla pianta di olive infette che contribuiscono alla diffusione dei conidi**

Condizioni favorevoli



UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB 51/9Z

Anno XLII

BARI, 16 MARZO 2011

N. 40



Sede Presidenza

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 marzo 2011, n. 238

Indicazioni delle strategie di controllo da adottare per contenere le infezioni della "lebbra delle olive".

Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e delle Foreste



Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e delle Foreste



Strategie di controllo della "lebbra delle olive" (Xanthomonas glaucopurpurea) (1)

L'obiettivo del controllo di una malattia parassitaria deve valutare tutti i fattori che ne determinano l'insorgenza, il diffondersi e la gravità.

Il controllo preventivo, consistendo:

- il sistema colturale (spazio della coltura,
- le condizioni climatiche in cui si deve operare,
- le operazioni colturali che si praticano e che possono influenzare lo sviluppo del patogeno,
- le strategie e le tecnologie del governo,
- le politiche attive di commercio e regolatorie per la coltura e l'ambiente,
- la conoscenza economica nell'attività di lavoro di controllo.

La responsabilità dell'attività nel lavoro deve essere a livello di sistema nel sistema colturale, considerando il controllo sia della attività nella strategia di difesa colturale che consistono di controllare le infezioni della "lebbra delle olive" e tutti i parassiti di diffusione e di qualità, non da non devono preoccuparsi nessuno fra gli operatori.

La strategia di difesa integrata presuppone l'individuazione di tutti i fattori che possono insorgere, crescere e controllare il patogeno di rischio, partendo, rispetto soprattutto in questa fase, dalla attività di controllo del controllo e dell'attività della specie di *Xanthomonas glaucopurpurea* al momento insorgente come agenti causali della malattia (1) - *Xanthomonas glaucopurpurea* (1).

Strategie di controllo

1. Migliorare l'attività della coltura: i parassiti fungini come *Xanthomonas glaucopurpurea* e *Xanthomonas glaucopurpurea* hanno capacità di essere di gestione con un grado di controllo elevato. La strategia di controllo deve essere basata sulla gestione della coltura, che la presenza di malattie fungine, migliorando nella difesa della coltura, consente di controllare la diffusione del patogeno. Per fare questo, una strategia di controllo della coltura deve essere basata su attività preventive, determinando una difesa preventiva della coltura in tutte le fasi del ciclo di vita.

Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e delle Foreste

2. **Individuazione del patogeno causale:** l'attività di controllo della coltura deve essere basata sulla gestione della coltura, che la presenza di malattie fungine, migliorando nella difesa della coltura, consente di controllare la diffusione del patogeno. Per fare questo, una strategia di controllo della coltura deve essere basata su attività preventive, determinando una difesa preventiva della coltura in tutte le fasi del ciclo di vita.
3. **Migliorare il controllo del patogeno:** l'attività di controllo della coltura deve essere basata sulla gestione della coltura, che la presenza di malattie fungine, migliorando nella difesa della coltura, consente di controllare la diffusione del patogeno. Per fare questo, una strategia di controllo della coltura deve essere basata su attività preventive, determinando una difesa preventiva della coltura in tutte le fasi del ciclo di vita.

Conclusioni finali

Il controllo della malattia con prodotti chimici deve essere effettuato solo con sostanze attive registrate nella coltura e nella coltura, con il rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, e con il rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, e con il rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.

Allo stato attuale possono essere adottate strategie di controllo chimico con prodotti a base di rame, che necessariamente devono essere combinati, per ottenere una maggiore efficacia, con quanto riportato nella parte relativa alla difesa agronomica.

1. Interventi preventivi per ridurre l'insorgenza della malattia nei periodi di:
 - alta infestazione (spazi)
 - inquinamento (spazi)
 - alta infestazione (coltura)
2. Strategie chimiche di alto controllo dell'attività che possono fornire la protezione del fungo dalla coltura, come la "lebbra delle olive" (1) - *Xanthomonas glaucopurpurea* (1), e tutti i parassiti di diffusione e di qualità, non da non devono preoccuparsi nessuno fra gli operatori.

Tutti, inoltre, in caso di attività di controllo preventivo per contenere la diffusione di altri parassiti (funghi) devono essere adottati con prodotti a base di rame, e tutti i parassiti di diffusione e di qualità, non da non devono preoccuparsi nessuno fra gli operatori.

Strategie di controllo

**Adozioni di pratiche e di mezzi in grado di
contenere le infezioni del fungo**



Sistema culturale

Le condizioni climatiche

Le operazioni colturali

La biologia del fungo

Le sostanze attive registrate

La convenienza economica

sure agronomiche

Maggiore areazione della chioma

“ una adeguata areazione della chioma mediante una corretta potatura almeno biennale, determina una minore persistenza della umidità sia sulle foglie che sulle drupe.



sure agronomiche

“ *Distruzione del materiale infetto*

“ *Migliorare i sistemi di raccolta*



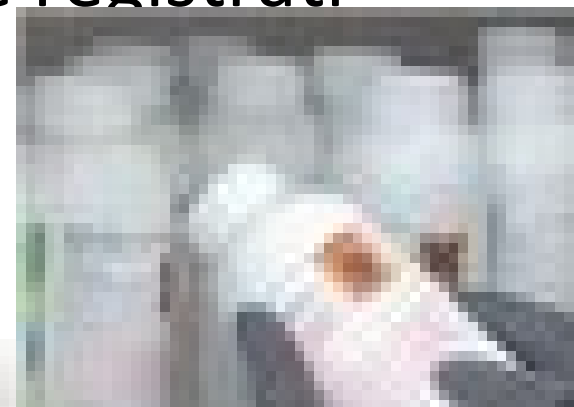
Controllo chimico

Prodotti attualmente disponibili e registrati
sull'olivo sono:

“Composti rameici

“Dodina

Sono prodotti
poco penetranti
e facilmente dilavabili



Controllo chimico

**Deve essere abbinato agl'interventi agronomici
per consentire di ottenere una maggiore
efficacia**



**Necessità di controllare
adeguatamente anche altri
parassiti come la mosca**

Esperienza sul controllo

Rapporto di Prova 2010

Strategie di controllo su olivo nei confronti di

**“Occhio di pavone [*Spilocaea oleagina*
(Cast.) Hugh.]**

e della “Lebbra delle olive”

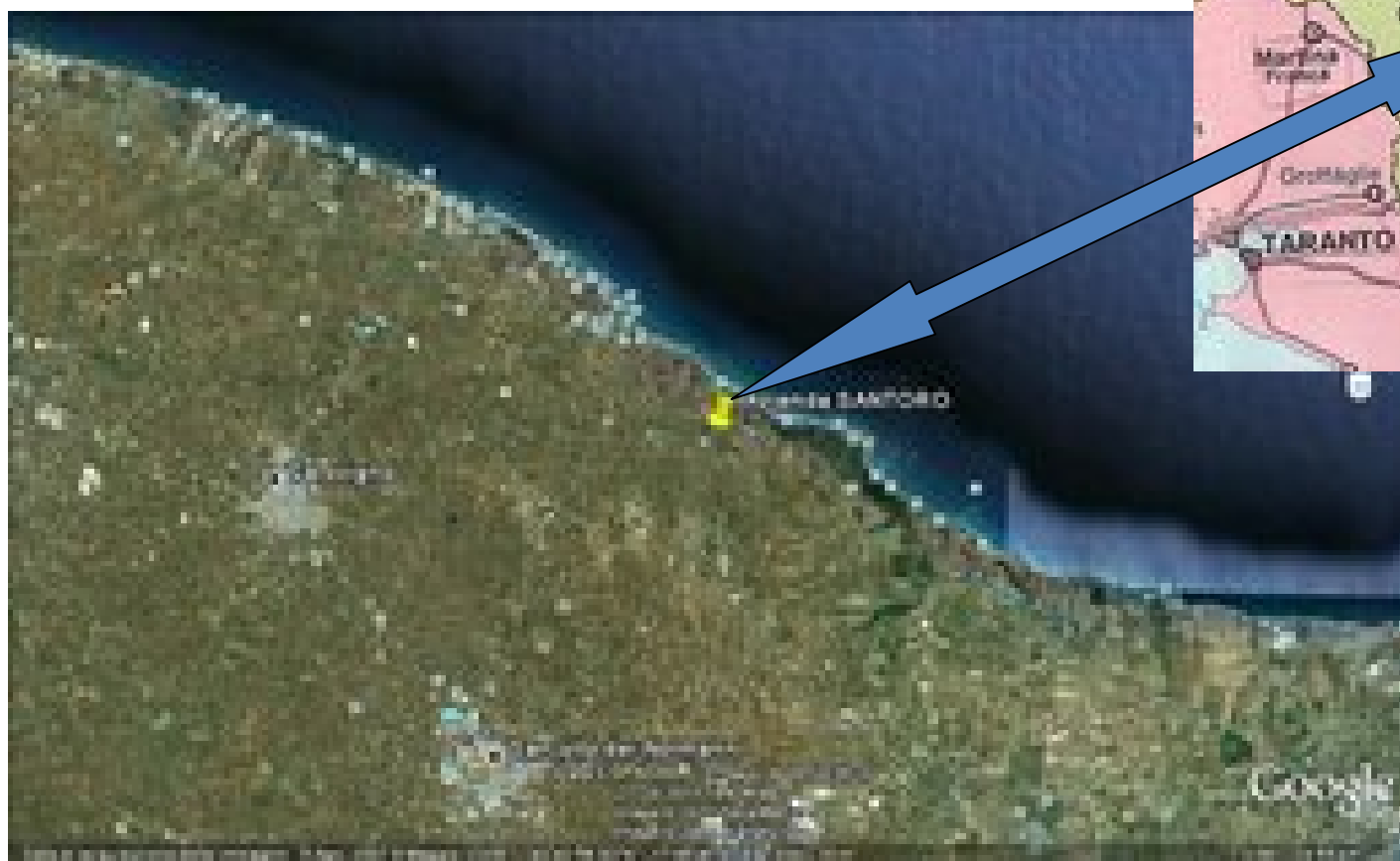
[*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*]

San Vito dei Normanni (BR), su piante di "Cellina di Nardò"

Tempi di applicazione

23/09/2010

16/10/2010



anze attive utilizzate

Sostanza attiva	Conc. s.a.	Formulazione
Pyraclostrobin + Metiram	5,0 % 55,0 %	WG
Pyraclostrobin + Boscalid	12,8 % 25,2 %	WG
Pyraclostrobin + Dithianon	20,0% 40,0%	SC
Pyraclostrobin	20,0%	WG
Dithianon	70,0%	WG
Rame metallo	20,0 %	SC

Risultati ottenuti

Tesi	Sostanza attiva	Frutti colpiti (%)	Intensità attacco McKinney (%)	Efficacia Abbott's foglie (%)
1	TESTIMONE	92,3 a	42,8	-
2	Pyraclostrobin + Metiram	11,3 d	2,8	93,4
3	Pyraclostrobin + Boscalid	20,3 cd	5,2	87,9
4	Pyraclostrobin + Dithianon	25,3 cd	6,8	84,2
5	Pyraclostrobin	29,8 c	7,9	81,4
6	Dithianon	40,3 c	10,8	74,7
7	Rame metallo	61,3 b	17,2	59,8

ali strategie di controllo consigliati

Interventi preventivi per ridurre l'inoculo presente nell'oliveto nei periodi di:

- **posta allegagione (giugno)**
- **accrescimento drupe (luglio)**
- **pre invaiatura (settembre-ottobre).**



Le strategie da adottare

” RICHIESTA DI DEROGA PER 120 GIORNI AL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL PYRACLOSTROBIN

Oggetto: Richiesta di estensione eccezionale di autorizzazione all'impiego della sostanza attiva Pyraclostrobin contenuta nel prodotto fitosanitario INSIGNIA, reg. n. 12831 del 24/04/09 per il controllo della Lebbra delle olive (*Colletotrichum gleosporioides*, *C. acutatum*), secondo i disposti dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legislativo n. 194 del 17.03.1995



14 Marzo 2011

Le strategie da adottare

**Maggiore conoscenza della
biologia dei funghi**

Individuare ulteriori momenti applicativi

**Individuare nuove sostanze attive
più efficaci di quelle già registrate**

**Valutare oltre alla efficacia anche
la residualità nell'olio ai fini qualitativi**

Le strategie da adottare

Corretta informazione degli olivicoltori

**Fondamentale ruolo delle
Organizzazione dei Produttori e di altri
Enti impegnati nell'olivicoltura**

**Maggiore impegno da parte degli olivicoltori
nell'applicazione delle strategie di controllo**



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

ie per l'attenzione

